

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO

OBIETTIVO INCLUSIONE

SETTORE E AREA D'INTERVENTO

Settore: A - Assistenza

1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Sostenere materialmente e psicologicamente le persone disabili favorendo la loro inclusione sociale, lo sviluppo della loro autonomia personale, il potenziamento della loro rete familiare e l'incremento della sinergia tra volontariato, istituzioni, enti privati e pubblici.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

AZIONE A: SOSTEGNO AI DISABILI E ALLE LORO FAMIGLIE

ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO

Attività A1:
Supporto
domiciliare e
negli
accompagnamenti

Attività A2:
Counselling
dedicato ai
SIBLINGS

Gli Operatori Volontari nell'attività di supporto ai disabili a casa e negli accompagnamenti, assisteranno gli Operatori responsabili del progetto e si impegneranno nei piccoli compiti quotidiani, in un aiuto attivo. Inoltre, terranno compagnia agli utenti nei momenti della giornata in cui sono soli, con particolare attenzione alle ore dei pasti; sosterranno l'accompagnamento nelle commissioni, nelle attività sportive e ricreative. Nell'attività di counselling ai così detti *siblings* Operatori Volontari saranno attivamente impegnati assieme ai responsabili dell'ente nell'organizzazione e realizzazione di gruppi di mutuo ed auto-aiuto. Nello specifico, saranno coinvolti nel:

| | | |
|---|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> -individuare tutti i fratelli dei disabili che vogliono aderire ai gruppi; -creare un <i>database</i> con le loro informazioni; -pianificare i gruppi mettendo insieme i <i>siblings</i> che si trovano a fronteggiare gli stessi vissuti psicologici; -realizzazione di un incontro introduttivo; -realizzazione di un ciclo di 8 incontri. | |
| AZIONE B: INCLUSIONE SOCIALE | | |
| ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO | | |
| <p>Attività B1: Servizio telefonico “Voce Amica”</p> <p>Attività B2: Programma educativo in piccoli gruppi nelle aree della comunicazione, del comportamento stradale, dell’uso di negozi e servizi</p> <p>Attività B3: Laboratori ludico-esperenziali</p> | <p>In questo caso, gli Operatori Volontari sostengono gli Operatori dell’ente ad individuare tutti i soggetti deboli della comunità, assicurandosi che quest’ultimi siano a conoscenza del servizio e del numero telefonico dedicato. Affiancano gli operatori nell’accoglienza telefonica apprendendo le linee guida da seguire. Saranno inoltre, coinvolti, nei programmi educativi mirati all’acquisizione delle autonomie e nell’organizzazione e realizzazione dei laboratori, nello specifico attraverso attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - screening dei soggetti disabili residenti nei comuni sede di progetto - presa contatti dei disabili - creazione di un database - calendarizzazione delle attività di laboratorio - pianificazione e studio delle attività - coinvolgimento attivo nel coordinamento dei gruppi - coinvolgimento attivo nelle attività di gestione dei gruppi | |
| AZIONE C: PARTECIPAZIONE ATTIVA SUL TERRITORIO | | |
| ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO | | |
| L’attività C.1 verrà realizzata in modo condiviso al fine di massimizzare l’impatto e la sensibilizzazione della comunità territoriale tutta | | |

| | |
|---|---|
| <p>Attività C1: Partecipazione ad eventi pubblici</p> <p>Attività C2: Creazione di una rete con le realtà locali e inserimento nella vita comunitaria.</p> | <p>Gli Operatori Volontari affiancheranno gli Operatori nel supporto materiale agli utenti durante lo svolgimento di eventi pubblici, sagre, feste e in generale alla vita sociale del territorio, ed in quello psicologico pianificando con gli utenti, nei minimi dettagli tutte le uscite. Nello specifico si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare tutti gli eventi in cui è possibile coinvolgere gli utenti; - calendarizzare gli eventi; - organizzare le modalità di uscita. <p>Inoltre, si occuperanno attivamente di prendere contatti con i principali <i>stakeholders</i> locali, palestre, parrocchie, gruppi scout, ludoteche. Si occuperanno di curare i rapporti con i partner di rete e monitoreranno il reale inserimento dei disabili all'interno delle suddette realtà.</p> |
| AZIONE D: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO | |
| ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO | |
| <p>ATTIVITÀ D.1</p> <p>ATTIVITÀ D.2</p> <p>ATTIVITÀ D.3</p> | <p>Gli operatori volontari, coadiuveranno il lavoro degli esperti di comunicazione nella pianificazione della comunicazione e della promozione del progetto al fine di favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto vedrà gli operatori volontari impegnati anche nell'ideazione di un logo e di una veste grafica e della realizzazione e gestione di pagine e <i>account social</i> (twitter, facebook, instagram, tik tok) dedicate al progetto finalizzate a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare i risultati raggiunti.</p> |
| AZIONE E: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | |
| <p>Gli operatori volontari saranno impegnati in ulteriori attività sociali che consentiranno loro di conoscere a fondo l'ente d'accoglienza presso cui scelgono di svolgere attività di servizio civile. Le attività potranno eventualmente consentire di supportare l'ente in azioni di supporto della cittadinanza tutta, nei limiti e previsti dai settori e gli ambiti d'intervento del servizio civile universale.</p> | |

SEDI DI SVOLGIMENTO

| SEDE ACCOGLIENZA PROGETTO | | | |
|----------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------|
| NOME SEDE | INDIRIZZO | COMUNE | COD. SEDE |
| TAXI VERDE ONLUS | VIA DEGLI SVEVI 28 | LAMEZIA TERME [CATANZARO] | 185397 |
| CENTRO DIURNO LA COLOMBA | VIA CALABRIA 32 | CAROLEI [COSENZA] | 198659 |
| EX CENTRO GIUBILARE PROVINCIALE | VIA REGINA ELENA 36 | JONADI [VIBO VALENTIA] | 198655 |
| CASA ACCOGLIENZA | VIA DELLA RESISTENZA 16 | ZUMPARO [COSENZA] | 198658 |
| CENTRO DIURNO | VIA FORGITELLE SNC | SPEZZANO DELLA SILA [COSENZA] | 203370 |
| SAN SOSTENE COMUNE | VIA GUGLIELMO MARCONI 6 | SAN SOSTENE [CATANZARO] | 207034 |
| MONTEPAONE - COMUNE | VIA LUIGI ROSSI 35 | MONTEPAONE [CATANZARO] | 207626 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti senza vitto e alloggio:

| NOME SEDE | COMUNE | COD. SEDE | N. POSTI |
|---------------------------------|-------------------------------|-----------|----------|
| TAXI VERDE ONLUS | LAMEZIA TERME [CATANZARO] | 185397 | 6 |
| CENTRO DIURNO LA COLOMBA | CAROLEI [COSENZA] | 198659 | 6 |
| EX CENTRO GIUBILARE PROVINCIALE | JONADI [VIBO VALENTIA] | 198655 | 4 |
| CASA ACCOGLIENZA | ZUMPARNO [COSENZA] | 198658 | 12 |
| CENTRO DIURNO | SPEZZANO DELLA SILA [COSENZA] | 203370 | 4 |
| SAN SOSTENE COMUNE | SAN SOSTENE [CATANZARO] | 207034 | 4 |
| MONTEPAONE - COMUNE | MONTEPAONE [CATANZARO] | 207626 | 4 |

Non sono previsti posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:*Criteria di selezione*

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

| | |
|---|--------------------|
| Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione): | max 40 p.ti |
| Colloquio: | max 60 p.ti |

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

| Elemento in valutazione | Criteri di valutazione | Punteggio |
|--|---|-----------|
| Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea) | | |
| Titolo di studio | Per ogni anno di scuola superiore terminato | 1 |
| | Diploma | 6 |
| | Laurea triennale | 7 |
| | Laurea Magistrale o equipollente | 8 |
| | Laurea Magistrale o equipollente più Master | 10 |
| Punteggio max acquisibile: | | 10 |

| Elemento in valutazione | Criteri di valutazione | Punteggio |
|--|------------------------|-----------|
| Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg | | |

| | | | |
|--|---|--|-----|
| Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg | | | |
| | | Parziale | Max |
| Precedenti esperienze di volontariato | Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione | 1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg | 12 |
| | Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente | 0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg | 6 |
| | Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente | 0,25 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg | 3 |
| Punteggio max acquisibile: | | | 21 |
| <p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p> | | | |
| Altre precedenti esperienze | Fino a 6 mesi | | 2 |
| | Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno | | 4 |
| Punteggio max acquisibile: | | | 4 |
| <p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p> | | | |
| | | Parziale | Max |
| Conoscenze / competenze acquisite | Certificate | 0,5 | 2 |
| | Non certificate | 0,25 | 1 |
| Punteggio max acquisibile: | | | 3 |
| <p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p> | | | |
| Titoli professionali | Percorso completato | | 2 |
| | Percorso non completato | | 1 |
| Punteggio max acquisibile: | | | 2 |

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

| Modalità | Elemento di valutazione | | Punteggio (min – max) |
|--------------------------|---|--|--------------------------|
| Intervista | Conoscenza del progetto | <i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i> | 0 - 10 |
| | Motivazioni e disponibilità | <i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i> | 0 - 10 |
| | Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto | <i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i> | 0 - 10 |
| | Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza | <i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i> | 0 - 5 |
| | Problem solving | <i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i> | 0 - 5 |
| Test a risposta multipla | Conoscenza del Servizio Civile | <i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i> | 0 - 10 |
| | Test di completamento serie, test logico | <i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali</i> | 0 - 5 |

| | | | |
|--|---|---|--------------|
| | verbale, test di strutturazione visivo spaziale | <i>completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i> | |
| | Conoscenze informatiche | <i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i> | 0 - 5 |

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale degli operatori volontari si terrà presso “CIVICO TRAME” struttura polivalente sita in Via degli Oleandri, 5, 88046 Lamezia Terme (CZ).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si realizzerà presso le seguenti sedi:

| NOME SEDE | INDIRIZZO | COMUNE | COD. SEDE |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------|
| TAXI VERDE ONLUS | VIA DEGLI SVEVI 28 | LAMEZIA TERME [CATANZARO] | 185397 |
| CENTRO DIURNO LA COLOMBA | VIA CALABRIA 32 | CAROLEI [COSENZA] | 198659 |
| EX CENTRO GIUBILARE PROVINCIALE | VIA REGINA ELENA 36 | JONADI [VIBO VALENTIA] | 198655 |
| CASA ACCOGLIENZA | VIA DELLA RESISTENZA 16 | ZUMPAÑO [COSENZA] | 198658 |
| CENTRO DIURNO “SANTO BIAGIO” | VIA FORGITELLE SNC | SPEZZANO DELLA SILA [COSENZA] | 203370 |
| SAN SOSTENE COMUNE | VIA GUGLIELMO MARCONI 6 | SAN SOSTENE [CATANZARO] | 207034 |
| MONTEPAONE - COMUNE | VIA LUIGI ROSSI 35 | MONTEPAONE [CATANZARO] | 207626 |

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all’interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della Cooperativa Taxiverde prevede l’utilizzo di tre metodologie:

- lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l’interazione con l’interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l’utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l’acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i,

considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi

dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di informazione in aula circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.) (**DLGS 81/2018**)
- **6 ore** di formazione specifica in aula sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **31 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **31 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA CRESCITA DEI GIOVANI PER LA RESILIENZA DELLA CALABRIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

A - Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

F - Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

CRESCITA DELLA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

È prevista la partecipazione di giovani con minori opportunità economiche (ISEE inferiore o uguale a Euro 15.000,00)

È necessario attestarlo con Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. Il tutoraggio durerà 27 ore di cui 23 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Si precisa che n. 9 ore delle 23 ore complessive di tutoraggio collettivo saranno realizzate on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle 27 ore totali previste), mentre le 4 ore di tutoraggio individuale saranno svolte in presenza. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Nel 10° Mese (MACRO AREA = LE COMPETENZE) si organizzeranno 3 incontri collettivi di tre ore ciascuno:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Accoglienza e informazioni sul percorso di tutoring, conoscenza del gruppo attraverso attività di brainstorming. In questa prima fase, il gruppo sarà invitato ad una riflessione personale, poi condivisa, sulle competenze che ritiene di avere, in termini di saper fare e saper essere, evidenziando le capacità che sa di non possedere.

- II° incontro (aula magna)

Attività: L'obiettivo di questa lezione è introdurre il concetto di intelligenza emotiva e presentarla attraverso due semplici laboratori sulla relazione e l'empatia.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Le competenze: il sapere, saper fare saper essere... definizioni competenze o capacità, spiegazione dei vari tipi di competenze.

Nell'11° Mese (MACRO AREA = RICERCA LAVORO E SELEZIONE DEL PERSONALE) si organizzeranno tre incontri da 3 ore in collettiva:

- I° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: Conoscenza delle fonti per ricercare lavoro, Annunci di lavoro, Curriculum Vitae cartaceo e Video Curriculum, lettera motivazionale e come sostenere un Colloquio di lavoro. Per la pratica si organizzeranno delle simulate sul Colloquio di Lavoro.

- II° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: l'ASSESSMENT; è una metodologia di valutazione del personale per individuare l'insieme delle caratteristiche comportamentali, delle attitudini, delle capacità e competenze individuali proprie di ogni risorsa. Pratica: Simulata di un ASSESSMENT.

- III° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: Formazione su tematiche specifiche, in aula saranno affrontati argomenti quali:

1. Legislazione del Lavoro
2. Tirocini ed Apprendistato
3. Garanzia Giovani ed Erasmus Plus
4. Start up imprenditoriale (finanza Agevolata)
5. Centri per l'Impiego ed Agenzie per il lavoro

Nel 12° Mese (MACRO AREA = bilancio delle competenze) si organizzeranno tre incontri da 3 ore e 2 ore in collettiva, 4 ore in individuale:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Consulenza orientativa; compilazione di una scheda anagrafico/professionale e di questionari costruiti ad hoc. I volontari, supervisionati dal tutor, rispondono a domande personali quali dati anagrafici, titoli di studio, competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile, esperienze realizzate, professionali e non, formali, informali oltre a fornire indicazioni sulle proprie abilità, aspirazioni, interessi e ambizioni professionali

- II° incontro (attività individuale)

Attività: colloquio individuale e profiling; alla luce dei questionari compilati, il tutor insieme al volontario alle sue aspirazioni costruirà un Piano Professionale Individuale.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Restituzione del percorso di tutoraggio e presa in carico dei volontari in cerca di occupazione da parte di APL del territorio.

Attività obbligatorie

Di seguito la descrizione dettagliata di ogni attività obbligatoria da realizzare nel percorso di tutoraggio:

- a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La conoscenza del territorio e il come usufruire al meglio dei Servizi che ci sono non è cosa da sottovalutare. Ai volontari sarà data l'opportunità di conoscere per bene tutta la riforma del lavoro e quindi il passaggio dal "COLLOCAMENTO", ancora nominati così dalla maggior parte dei cittadini, ai Centri dell'Impiego e alla nascita delle Apl, Agenzie per il lavoro.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio è finalizzato a fornire agli operatori volontari gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete dell'ente proponente il programma d'intervento. In aggiunta alle attività obbligatorie descritte saranno implementate le seguenti attività:

- Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Un buon orientamento inizia con insegnare a come sapersi muovere per "cercare lavoro" e quali canali sono da consultare. Il "luogo" in cui domanda e offerta s'incontrano, ossia il "mercato del lavoro", necessita di luoghi di intermediazione che agevolano e mettono in contatto le esigenze dei datori di lavoro e le aspettative dei cittadini in cerca di occupazione.

- Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

- Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

In tale direzione si possono prevedere le seguenti iniziative "tradizionali" di animazione e promozione dei servizi offerti:

focus group o workshop con gli interlocutori più esperti o strategici, quali ad esempio titolari d'impresa, esperti/lavoratori di determinati settori produttivi per conoscerne meglio le dinamiche, l'innovazione e le competenze utili per sostenere la competitività;

incontri e seminari per la diffusione delle innovazioni nel lavoro, nuove realtà, nuove possibilità, rilevazione delle figure professionali più richieste e delle tendenze recenti del mondo del lavoro locale;

job day quali giornate dedicate al lavoro, offrendo la possibilità d'incontro tra i cittadini in cerca di occupazione e imprese del territorio;

gli incontri con i professionisti rappresentano un momento centrato esclusivamente sulle tematiche peculiari delle competenze, dei mestieri e delle professioni.